

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 28 ottobre 2006 - Deliberazione N. 1700 - Area Generale di Coordinamento N. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **L.R. 30/12/2005 n. 14 art. 1 - comma 16 "Istituzione di un fondo di rotazione per le spese di progettazione per opere pubbliche infrastrutturali a favore delle Amministrazioni Pubbliche e degli Enti Pubblici Economici" - Approvazione criteri per la selezione delle istanze di accesso al fondo.**

VISTA la L.R. n. 24 del 29/12/2005 che all'art. 1 - comma 16 istituisce un fondo di rotazione per le spese di progettazione per opere pubbliche infrastrutturali a favore delle amministrazioni pubbliche locali, degli enti pubblici economici nei termini e modalità già stabilite per la Cassa DD.PP. con una dotazione finanziaria di Euro 1.500.000,00;

VISTA la L.R. n. 25 del 29/12/2005 di approvazione del Bilancio annuale e pluriennale;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 31 del 18/01/2006 di approvazione del Bilancio gestionale Esercizio finanziario 2006 che prevede alla U.P.B 1.01.06 sulla competenza del Cap. 2168 la dotazione di Euro 1.500.000,00;

CONSIDERATO che, si rende necessario approvare i criteri per la selezione delle istanze di accesso al fondo;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare i criteri per la selezione delle istanze di accesso al fondo di rotazione istituito ai sensi dell'art. 1 - comma 16 della legge regionale 30/12/2005 n. 24, che in allegato A) alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Dirigente del Settore C.T.R. all'emanazione del bando di selezione;

3) di inviare, per il seguito di rispettiva competenza, il presente provvedimento:

a) in via telematica a norma di procedura:

- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio

- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e BURC per la pubblicazione

b) in via telematica per competenza:

- all'Assessore al Lavori Pubblici

- al Settore Comitato Tecnico Regionale

c) in via telematica per conoscenza:

- all'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici

- all'Area Generale di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante

ALLEGATO A)

"Fondo di rotazione istituito con l'art. 1 comma 16 della Legge Regionale 30 dicembre 2005 n. 24, per spese di progettazione di opere pubbliche e infrastrutturali a favore delle amministrazioni pubbliche locali e degli enti pubblici economici. Approvazione criteri per la selezione delle istanze di accesso al fondo".

- soggetti beneficiari

Possono beneficiare del finanziamento in via prioritaria le associazioni dei Comuni; inoltre le amministrazioni pubbliche locali, gli enti pubblici economici.

- finalità e spese finanziabili

Con le risorse afferenti il fondo è possibile finanziare l'intero ciclo di sviluppo dell'idea progettuale, in qualsiasi progressivo livello della sua definizione, dalle preliminari fasi programmatiche, alla successiva redazione dei tre livelli di progettazione, agli accertamenti di prefattibilità e fattibilità (sostenibilità economico-finanziaria, amministrativo-procedurale, socio-ambientale e tecnica), che partono proprio dalla rilevazione dei fabbisogni infrastrutturali espressi dal territorio.

Ciò precisato, il Fondo può anticipare le spese necessarie per la redazione:

- a) degli studi per l'individuazione del quadro dei bisogni e delle esigenze;
- b) degli studi di fattibilità;
- c) dei documenti componenti i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi;
- d) dei documenti preparatori dei concorsi di idee o di progettazione.

Tra le voci finanziabili di cui al precedente punto d) è da intendersi compreso anche il "premio" che l'amministrazione riconosce al vincitore del concorso di progettazione e attraverso il quale la medesima amministrazione acquisisce la proprietà del progetto (preliminare e/o definitivo). Tale premio non può superare il 60% dell'importo presunto dei servizi necessari per la redazione del progetto preliminare calcolato solo a scopo di riferimento normativo, sulla base della L. 143 del 04/03/1958 e successive modificazioni.

Ciascuna anticipazione può finanziare la progettazione di una singola opera ovvero di un insieme di opere funzionalmente e unitariamente orientate alla soddisfazione di un'esigenza o di un bisogno (es.: "acquedotto - fognatura - depurazione", ecc.).

Sul piano tecnico, comunque, l'unica anticipazione che sarà accordata a fronte di un insieme di opere, sarà concessa in distinte quote, in rapporto a ciascuna opera componente l'insieme; ciò al fine di una più efficiente gestione amministrativa di tutte le fasi della connessa procedura (affidamenti, erogazioni, riduzioni, rimborsi, ecc.).

Non sono finanziabili le seguenti spese: incentivi di cui all'art. 92, comma 5, del D.Lgs. 163/06, per le progettazioni effettuate con risorse interne delle amministrazioni, trattandosi di spese correnti; spese per la predisposizione e la pubblicazione dei bandi di gara; spese già sostenute al momento della richiesta di anticipazione (ad eccezione di quelle relative agli studi per l'individuazione del quadro dei bisogni e delle esigenze); rimborsi spese ai soggetti non vincitori dei concorsi di progettazione (art. 59, comma 4 del D.P.R. n. 554/1999); spese per commissioni giudicatrici; spese relative alla predisposizione di atti di pianificazione (urbanistica, territoriale, ambientale, ecc.); spese per la redazione di particolari atti di programmazione di settore (per es.: piani di ambito nel settore idrico, programmi urbani di mobilità, ecc.), studi di fattibilità per la costituzione delle società di trasformazione urbana (STU).

Gli interventi da finanziare dovranno risultare, al momento della presentazione della domanda, formalmente autorizzati dagli organi competenti interni del soggetto proponente e per le opere infrastrutturali, dovrà sussistere almeno il progetto preliminare di cui all'art.93 del D.Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli interventi da finanziare dovranno risultare pienamente coerenti con le norme urbanistiche vigenti.

- soglie per l'accesso

Al fine di assicurare il più efficace utilizzo delle risorse, sono fissati i seguenti limiti di importo per l'accesso al Fondo:

- Euro 250.000,00 per i comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti;
- Euro 1.000.000,00 per tutti gli altri soggetti beneficiari.

Tali limiti sono riferiti al costo previsto delle opere, intendendosi per tale la somma delle sole spese previste per lavori e forniture (al netto di IVA).

Nel caso di spese connesse a insiemi di opere, da finanziare con un'unica anticipazione, almeno una tra queste opere deve superare la soglia di importo come sopra definita.

Queste soglie, ovviamente, non operano per le richieste di accesso al Fondo relative ai concorsi di idee.

- anticipazione e rimborsi

La disciplina delle anticipazioni viene rimessa alle procedure che disciplinano il Fondo presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Le somme erogate in anticipazione sono rimborsate entro 24 mesi dalla erogazione della anticipazione.

- concessione del finanziamento

Alla concessione del finanziamento si provvederà con decreto dirigenziale previa verifica di capienza del fondo al momento della presentazione della domanda.